

REGIONE. Confindustria: «Le nostre proposte concrete per sbloccare i soldi sono state fatte proprie dal rappresentante della Commissione europea»

Fondi europei non spesi, è scontro fra l'assessore Bianchi e i sindacati

●●● Semplificare l'iter burocratico, eliminare alcune procedure che rallentano l'uso dei fondi comunitari e assistere le imprese nella richiesta di finanziamento. Ecco alcune delle proposte avanzate da Confindustria durante il Comitato di sorveglianza sullo stato di attuazione dei fondi europei 2007-2013, che si è svolto a Palermo. «Le proposte di Confindustria Sicilia - ha detto il presidente Antonello Montante - sono state fatte proprie dal rappresentante della Commissione europea, che ha chiesto al governo regionale di fare il possibile affinché entro fine luglio si dia attuazione al Fondo di garanzia per agevolare l'accesso al credito delle piccole e medie imprese». Dei sei miliardi messi a disposizione dall'Unione europea nel 2007 (poi scesi

a 4,3 per effetto della cessione di finanziamenti allo Stato), la Regione ha speso appena un miliardo e 195 milioni di euro. Per evitare che questi soldi tornino a Bruxelles, i dirigenti dovranno spendere entro 5 mesi 400 milioni di euro.

Intanto, dopo l'affondo contro i dirigenti della Regione «responsabili degli scarsi risultati sulla spesa dei fondi comunitari», l'assessore regionale all'Economia, Luca Bianchi, ieri si è scagliato contro i sindacati e in particolare contro la Cgil: «Basta parole e grandi riflessioni generiche sulla programmazione. Bisogna accelerare la spesa, utilizzando tutti gli strumenti disponibili. L'approccio di tutti, dirigenti, parti sociali e dello stesso governo, deve essere molto pratico. Non è più il tempo di chiacchiere». Bianchi è intervenuto dopo aver ascolta-

to il segretario generale Cgil Sicilia, Maurizio Pagliaro, che aveva criticato la riduzione dei fondi per ambiente ed energia. «Il punto - ha rilevato Pagliaro - non è spendere i fondi comunque, ma spenderli per creare occupazione. Nel 2012 sono

stati creati solo 210 posti di lavoro, davvero pochi in relazione alle risorse attivate». A reagire è anche il segretario generale della Uil, Claudio Barone: «Questo sindacato non ha mai portato avanti una protesta conservativa e mai è stato convinto che riflessioni generiche e chiacchiere siano utili». Dalla Cisl, con il segretario Maurizio Bernava, arriva la richiesta di «un'azione rapida per impiegare le somme entro il 2015, per impedire il disimpegno dei fondi non spesi». (*GVAR*)